

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3838 del 11/07/2024
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA VARIANTE RELATIVA ALLE OPERE DELLA CONCESSIONE DET. 3546/2017 PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DAL TORRENTE CENO AD USO IDROELETTRICO. DITTA: RINNOVALT S.R.L. PRATICA: PR16A0054
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4010 del 11/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);  
la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell’art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che:

- con determinazione DET-AMB-2017-3546 del 06/07/2017 è stata rilasciata a Tedaldi Costruzioni S.r.l., cf 02591580341 la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Ceno nel Comune di Varsi (PR), località Molino di Golaso, per uso idroelettrico e la contestuale occupazione delle aree demaniali funzionali alla derivazione (codice pratica PR16A0054);
- con determinazione DET-AMB-2018-375 del 25/01/2018 è stata integrata la suddetta concessione;
- con determinazione DET-AMB-2019-2947 del 18/06/2019 è stata rilasciata l’A.U. alla ditta Tedaldi Costruzioni;
- con determinazione DET-AMB-2020-4474 del 24/09/2020 è stato rilasciato il cambio di titolarità della concessione in favore di Rinnovalt S.r.l., c.f. 08092840969;
- con determinazione DET-AMB-2020-4439 del 22/09/2020 è stata volturata a Rinnovalt S.r.l. l’A.U. rilasciata con det 2947/2019 a Tedaldi Costruzioni S.r.l.;
- con determinazione DET-AMB-2022-1202 del 10/03/2022 è stato preso atto del parere favorevole del Comune di Varsi riguardo le variazioni apportate da Rinnovalt s.r.l. al progetto definitivo già approvato da ARPAE SAC di Parma con determinazione dirigenziale n. 5007/2017 e valutate come “non sostanziali”;

**PRESO ATTO** del progetto esecutivo trasmesso acquisito al PG/2021/0123656 del 06/08/2021, che ha apportato le seguenti varianti non sostanziali al progetto definitivo:

- **OPERA DI PRESA:**
  - a) sono state invertite le posizioni dello stramazzo e della paratoia a ventola, in quanto nell’eventualità di una piena del fiume, la paratoia può essere abbassata celermente ed essendo messa nel verso di scorrimento dell’acqua non costituirebbe un ostacolo;
  - b) è stata ridotta la dimensione della paratoia di sghiaio;

- c) è stata decentrata la posizione della paratoia di sghiaio posizionandola al di fuori dell'attuale letto del torrente;
  - d) è stata modificata l'inclinazione della griglia di derivazione passando da una tipologia inclinata ad una tipologia verticale;
- CANALE DI DERIVAZIONE:
- a) è stata lievemente accentuata la curva del canale in prossimità della vasca di carico per permettere un allineamento tra la condotta e la vasca di carico;
  - b) il fondo e le sponde del canale nel progetto autorizzato erano previste in massi ciclopici costipati con del calcestruzzo. Essendo il canale nel tratto terminale, in prossimità della vasca di carico, non totalmente interrato ma realizzato in sopraelevazione e dovendo effettuare dei riporti di terreno per realizzare le sponde del canale stesso, si è convenuto in accordo con lo strutturista per massimizzare la sicurezza e la tenuta all'acqua che avrebbe potuto provocare dei cedimenti, di sostituire i massi con del calcestruzzo pozzolanico. Pertanto si prevede di realizzare sia il fondo che le sponde interne del canale sino al pelo libero dell'acqua in calcestruzzo;
  - c) è stata modificata la struttura portante del ponte in quanto differentemente dal progetto definitivo viene ora prevista con uno scatolare in calcestruzzo prefabbricato;
- MANUFATTO DISSABBIATORE E SGRIGLIATORE:
- a) è stata ridotta la larghezza della vasca passando da 12 metri autorizzati a 7 metri;
  - b) è stata modificata la lunghezza passando dai 24 metri agli attuali previsti 27 metri;
- CONDOTTA:
- a) è stato modificato il materiale della condotta passando da CLS a PRFV;
  - b) sono stati resi lineari alcuni tratti che nel progetto autorizzato presentavano un raggio di curvatura continuo;

- CENTRALE:
  - a) sono state rispettate le indicazioni previste nell'autorizzazione unica riguardanti le finiture dell'edificio ovvero le pareti esterne della centrale sono state rivestite in pietra mentre la copertura è stata progettata in ardesia;
  - b) le dimensioni della centrale sono aumentate sia in lunghezza che in larghezza di 0,5 metri a causa del rivestimento in sasso sulle pareti esterne;
  - c) in relazione ai prospetti è stato convenuto di eliminare il portone di accesso lungo il fronte ovest;
  - d) sul fronte nord e sud sono state eliminate le finestre e sono stati uniformati i portoni;
  - e) lungo il fronte est è stato aggiunto un locale (vano contatore) come richiesto dalle ultime indicazioni di ENEL, pertanto le porte passano da 4 a 5;
  - f) è' stata modificata la turbina passando da una tipologia ad asse verticale ad una ad asse orizzontale;
- CANALE DI SCARICO:
  - a) è' stata eliminata la curva in calcestruzzo interrata e ridotta la lunghezza del canale interrato, in tal modo il moto d'acqua risulta maggiormente laminare;
  - b) è' stato eliminato il pozzetto per la posa dei panconi in uscita dalla centrale;

**PRESO ATTO** del confronto planimetrico, acquisito al PG/2023/0037075 del 01/03/2023, delle opere e delle occupazioni variate dal progetto definitivo al progetto esecutivo, valutate come “non sostanziali”;

**PRESO ATTO:**

- della nota acquisita al PG/2023/0164132 del 28/09/2023 con cui la società concessionaria ha comunicato di aver concluso i lavori relativi alle sopra indicate varianti non sostanziali;
- delle occupazioni di aree del demanio idrico a seguito del nuovo assetto progettuale;

**DATO ATTO** che il canone stabilito con determinazione DET-AMB-2017-3546 del 06/07/2017 di rilascio del titolo risulta calcolato con i parametri previsti dalla norma per gli edifici e non per le condotte o canali di adduzione e scarico;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta,

- di variare d'ufficio la concessione cod. pratica PR16A0054 sulla base dell'assetto risultante a seguito delle varianti non sostanziali poste in essere;
- di dare atto che il canone per le occupazioni temporanee di cantierizzazione non è più dovuto, in considerazione della fine dei lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico in oggetto, comunicata dalla concessionaria con nota acquisita al PG/2023/0164132 del 28/09/2023;
- di procedere al ricalcolo del canone dovuto per le occupazioni di aree demaniali, che sono state variate a seguito della realizzazione delle modifiche progettuali sopra descritte, applicando i parametri di computo previsti dalla normativa regionale di settore per la tipologia di opere in oggetto;
- di quantificare il canone complessivamente dovuto per l'annualità 2024 in euro 14.916,79 , di cui 6.542,34 per l'utilizzo della risorsa idrica e 8.374,45 euro per le occupazioni demaniali permanenti;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto delle modifiche intervenute e variare d'ufficio la concessione rilasciata a Rinnovalt S.r.l., c.f. 08092840969, per derivare acqua pubblica dal Torrente Ceno nel Comune di Varsi (PR), località Molino di Golaso, per uso idroelettrico con contestuale occupazione delle aree demaniali funzionali alla derivazione (codice pratica PR16A0054), così come da progetto esecutivo acquisito al PG/2021/0123656 del 06/08/2021;

2. di confermare le seguenti caratteristiche della derivazione di acqua pubblica:

- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
- portata massima di esercizio pari a 9.000 l/s; portata media pari a 3.650 l/s;
- salto idraulico pari a 10,91 metri;
- tratto sotteso pari a 1.300 metri;
- potenza nominale di concessione pari a 390,65 kW;
- produzione di energia attesa pari a 3.422.094 kW/h su base annua;
- DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 2.000 l/s;

così come da det. DET-AMB-2017-3546 del 06/07/2017, integrata con det. DET-AMB-2018-375 del 25/01/2018 e volturata con det. DET-AMB-2020-4474 del 24/09/2020;

3. di dare atto che le opere descritte all'art. 3 del disciplinare parte integrante delle det. DET-AMB-2017-3546 del 06/07/2017 sono variate come da progetto esecutivo acquisito al PG/2021/0123656 del 06/08/2021 e come descritte nel presente atto ;

4. di confermare, eccetto la descrizione delle opere, tutte le altre prescrizioni contenute nel disciplinare parte integrante delle det. DET-AMB-2017-3546 del 06/07/2017 integrato con DET-AMB-2018-375 del 25/01/2018;

5. di stabilire l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 14.916,79, di cui 6.542,34 per l'utilizzo della risorsa idrica e 8.374,45 euro per le occupazioni demaniali permanenti;

6. di dare atto che il canone per le occupazioni temporanee di cantierizzazione non è più dovuto, in considerazione della fine dei lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico in oggetto, comunicata dalla concessionaria con nota acquisita al PG/2023/0164132 del 28/09/2023;

7. di confermare la scadenza del titolo al 31 dicembre 2037, così come da det. 3546/2017;

8. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico, è soggetto anche al pagamento, con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale, dei sovracani a favore del Comune Rivierasco di Varsi (PR) e della Provincia di Parma e dei sovracani BIM al Bacino Imbrifero Montano del Fiume Taro ai sensi del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario, e di inviarne copia alla SAC di Parma ed all'ARSTPC di Parma;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
11. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**